

FAC SIMILE DI DOMANDA
“ALLEGATO A” ALLA D.D. N. 245 DEL 28/10/2009
(IN CARTA LIBERA)

Spazio riservato alla Regione Piemonte

**Alla Direzione Regionale
Commercio, Sicurezza e Polizia locale
Settore Sviluppo e Incentivazione del commercio
Via Meucci n. 1
10121 TORINO**

“Misura 2. Interventi a sostegno dei centri polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale”.

Il/La sottoscritto/a nato a il C.F. Sindaco pro-tempore del Comune di Prov. Via C.F. Tel. fax e-mail

CHIEDE

l'ammissione ai benefici per la realizzazione del progetto allegato

Importo complessivo progettuale

DICHIARA

che il Comune richiedente, in cui viene realizzato l'intervento, è COMUNE DESERTICATO, secondo la definizione di cui alla D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 ed alla D.D. n. 245/09, con una distribuzione commerciale articolata sul territorio comunale come di seguito indicato:

oppure

che al Comune richiedente appartiene la Frazione, in cui viene realizzato l'intervento, che è FRAZIONE DESERTIFICATA, secondo la definizione di cui alla D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 ed alla D.D. n. 245/09, con una distribuzione commerciale articolata sul territorio della frazione come di seguito indicato:

Si precisa che l'intervento può essere realizzato esclusivamente in FRAZIONI, prive di esercizi commerciali, di Comuni desertificati e non, con un'isocrona minima di 10 minuti dal più vicino punto di approvvigionamento commerciale. Per isocrona si intende la distanza tra la frazione e il più vicino punto di approvvigionamento, calcolata in minuti necessari a compiere il tragitto più breve tra i due punti, ipotizzando l'uso di un'autovettura.

NUMERO ESERCIZI DI VICINATO: Gli esercizi sono in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività e operano per effetto di:

1. autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data per l'esercizio dell'attività di: oppure comunicazione del prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n. 114, per l'esercizio dell'attività di

2. autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data per l'esercizio dell'attività di: oppure comunicazione del prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n. 114, per l'esercizio dell'attività di

IL NUMERO DEGLI ESERCIZI DI VICINATO si riferisce alle attività di vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 114/98, INCLUSI gli artigiani di cui alla L. 443/85 con autorizzazione/comunicazione alla vendita nonché INCLUSI i titolari di rivendite di generi di monopoli, la cui attività di vendita non sia rivolta esclusivamente ai generi di monopolio di cui alla L. 1293/57 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, nonché INCLUSE le farmacie la cui attività non sia rivolta esclusivamente a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici. Nei casi in cui nel Comune operino attività di rivendita di generi di monopolio esclusivisti con annessa tabella speciale di cui al D.M. 561/96, AI FINI DELLA VALUTAZIONE PER LA AMMISSIBILITA' AI BENEFICI, le medesime attività devono necessariamente essere aggiunte al computo degli esercizi di vicinato. Laddove il numero di esercizi di vicinato, così ridefinito, risulti superiore a due, il Comune sarà escluso dall'ammissibilità.

NUMERO ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE:..... Gli esercizi sono in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività e operano per effetto di:

1. autorizzazione amministrativa rilasciata ai sensi della L. n. 287/91 e s.m.i. del.....
2. autorizzazione amministrativa rilasciata ai sensi della L. n. 287/91 e s.m.i. del.....
3. autorizzazione amministrativa rilasciata ai sensi della L. n. 287/91 e s.m.i. del.....
4.

di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale

ALLEGA

1. una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali. Detta relazione deve illustrare la situazione e le condizioni territoriali ed economiche che hanno indotto l'Amministrazione comunale a determinare la decisione progettuale. Inoltre deve essere accompagnata di apposita planimetria indicante:
 - a. il percorso dal luogo in cui viene realizzato l'intervento al più vicino punto di approvvigionamento commerciale
 - b. l'indirizzo del luogo in cui viene realizzato l'intervento
 - c. l'indirizzo del più vicino punto di approvvigionamento
 - d. la denominazione della ditta e la tipologia dell'attività esercitata nel più vicino punto di approvvigionamento commerciale scelto per il confronto, così come risulta dalla visura camerale
2. il progetto almeno definitivo redatto secondo le indicazioni fornite dal D. Lgs. 163 del 12/04/2006, artt. 29 e 93, c. 4 e recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
3. un quadro di raffronto che evidenzia, con chiarezza, le voci di computo metrico estimativo relative a opere edili ed impianti tecnologici e le voci di computo metrico estimativo relative alle opere di sistemazione esterna;

4. la dichiarazione di titolarità di disponibilità dell'immobile e dell'area relativa all'intervento in oggetto;
5. la dichiarazione attestante l'impegno a concedere i locali al gestore dell'attività commerciale a titolo di comodato gratuito, per tutto il periodo di durata dell'iniziativa, facendo obbligo al comodatario di restituire gli stessi nello stato in cui si trovavano all'atto della consegna;
6. la dichiarazione di rispetto, per l'area interessata, dei vincoli di natura idrogeologica e l'attestazione di rispetto dei pareri rilasciati dagli organi competenti in materia di vincoli archeologici, storico-architettonici e del paesaggio;
7. la dichiarazione di conformità agli strumenti urbanistici comunali vigenti o adottati;
8. il nominativo del gestore dell'attività, qualora già individuato;
9. **l'indagine sul grado di desertificazione commerciale dell'area**, descritta all'ALLEGATO E della D.D. n. 245/2009, qualora realizzata.

La documentazione di cui al citato punto 8, qualora non disponibile all'atto della domanda, può essere trasmessa in data successiva. **La medesima costituisce elemento indispensabile per l'erogazione del beneficio.**

SI IMPEGNA

- a vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio per almeno cinque anni dalla data di fruizione della agevolazione
- a vincolare le imprese gerenti il centro polifunzionale a mantenere la qualifica di "impresa commerciale", la destinazione dell'attività e non trasferirne la sede per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del beneficio a favore del centro polifunzionale

Il Comune fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni con gli uffici regionali competenti:

Nome	Cognome	Telefono	Tel cell.	E-mail

Data

Il Sindaco